

**RAPPORTO ANNUALE COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI  
DIPARTIMENTO SCIENZE DI BASE E FONDAMENTI**

**Corso di Laurea Magistrale: “Filosofie della Conoscenza, della Morale e della Comunicazione”  
Scuola di Filosofia della Conoscenza**

*Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.*

La XV indagine di AlmaLaurea per l'anno 2012, circa il dato disaggregato relativo alla classe di Laurea in “Scienze filosofiche” di Urbino, consente di delineare, pur nell'esiguità dei numeri, un qualche nesso causale tra le funzioni e le competenze acquisite dai nostri laureati e il conseguimento di prospettive occupazionali e professionali. La mancanza di un corso di Laurea triennale e la presenza di un alto numero di studenti-lavoratori non frequentanti caratterizza la LM-78 quale corso di studi più a valenza formativa che professionalizzante (in sostanziale accordo con la XV indagine di AlmaLaurea). Va comunque precisato che non per questo essa risulta meno valida da spendere nel mondo del lavoro. In realtà il laureato magistrale in Filosofie della Conoscenza, della Morale e della Comunicazione, essendo capace di sviluppare abilità comunicative e capacità di apprendimento flessibili nei diversi ambiti del sapere, è in grado di incidere, in ambito lavorativo, con una maggiore consapevolezza dei propri mezzi e del proprio ruolo e quindi ricoprire professioni ad elevato impatto sociale e di responsabilità. Questo aspetto, assolutamente di base nel percorso formativo, potrebbe essere ulteriormente migliorato introducendo nei programmi di studio argomenti *ad hoc* per rendere ancora più efficace l'uso delle competenze filosofiche nel mondo del lavoro. A parte tale aspetto l'attuale piano di studi appare congruo, performante e ben strutturato. Esso fornisce anche buone basi per affrontare le prove di ammissione ai percorsi formativi a numero programmato (TFA) per l'insegnamento nella classe di Filosofia e Storia (37/A) per le scuole secondarie di secondo grado. Infine, in prospettiva, si potrebbe auspicare nel nostro Dipartimento la possibilità di poter modificare l'offerta formativa del corso triennale di “informatica applicata” attraverso l'aggiunta di un percorso curricolare più culturale ed interdisciplinare, aperto alle scienze logico-cognitive e alla teoria dell'informazione. Tale possibile modifica potrebbe produrre nei neo-laureati, anche per una comoda prospettiva di continuità di sede, un benefico effetto magnetico di attrazione verso la laurea magistrale in Filosofie della Conoscenza, della Morale e della Comunicazione in virtù di una già acquisita preparazione tecnica di base.

*Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).*

I dati aggregati del biennio 2011-2012 (indagini XIV e XV di AlmaLaurea) evidenziano ottime performance di apprendimento dei neo-laureati magistrali ad Urbino con medie di voti per gli esami sostenuti e per la laurea molto prossimi a 28/30 e 110/110. In aggiunta, mediamente, circa la metà dei neo laureati si è dichiarato più che soddisfatto del corso di laurea magistrale conseguito ad Urbino. Tutto ciò risulta in linea e coerente con le aspettative del piano di studi offerto e con gli obiettivi prefissati. Una possibile linea propositiva potrebbe essere quella di sensibilizzare il corpo docente verso una rimodulazione dei propri programmi formativi in chiave meno teorica e più professionalizzate. In particolare accanto alla tipica capacità, propria dell'indagine filosofica, di elaborare in forma autonoma problematiche complesse il laureato magistrale dovrebbe acquisire rilevanze culturali affini ed integrative legate prevalentemente alle scienze applicate nel solco dell'idea unificante, condivisa nel nostro Dipartimento, di una complessità applicata al servizio della società e della collettività.

*Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.*



Dall'analisi dei dati provenienti dai questionari di soddisfazione degli studenti emerge per il corso di studi un *trend* annuale accademico più che positivo, complessivamente superiore al grado di soddisfazione medio rilevato per l'intero dato aggregato dell'ateneo di Urbino. Infatti dei 23 quesiti presenti nel questionario ben 13 risultano superiori rispetto al dato medio aggregato di Ateneo, 3 risultano nella media d'ateneo e solo 7 si attestano sotto la suddetta media. La qualità degli insegnamenti e i metodi di trasmissione sono giudicati complessivamente più che buoni come anche i locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative. Qualche elemento di criticità permane sui carichi di lavoro richiesti agli studenti sia per seguire le materie sia in relazione al numero dei CFU accreditati. Anche le attività didattiche integrative sono giudicate complessivamente insufficienti per cui si auspica da parte dei docenti una programmazione più attenta, soprattutto in ordine alle esercitazioni e ai seminari integrativi, al fine di migliorare la qualità dei contributi e renderli così utili supporti alle lezioni frontali.

*Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.*

La XV indagine di AlmaLaurea e il questionario di soddisfazione degli studenti attestano in generale metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite più che soddisfacenti. La trasmissione della conoscenza è generalmente impartita attraverso lezioni frontali ed esercitazioni. Le prove si basano generalmente su colloqui orali, con l'aggiunta, a volte, di tesine tematiche integrative scritte o/e riassunte oralmente tramite presentazioni con slides in Powerpoint. Al fine di tenere sotto controllo il grado di apprendimento acquisito dagli studenti si suggeriscono, in itinere, brevi verifiche periodiche tramite test.

*Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.*

L'analisi del **Rapporto del Riesame** per la verifica dell'adeguatezza e dell'efficacia del Corso di Studio risulta dettagliato e corretto in tutte le sue parti. In particolare nell'analisi dei risultati insoddisfacenti si forniscono opportuni ed efficaci interventi di correzione atti al miglioramento qualitativo del corso. Tra i problemi di maggiore urgenza discussi c'è la questione dell'alto numero di abbandoni o inattività degli studenti per entrambi gli anni di frequenza del Corso. Tale sofferenza, in base agli ultimi dati disponibili, sfiorerebbe quasi il 50%. La soluzione auspicata, ma non ancora realizzata, sarebbe quella di istituire, mediante colloqui mirati, un monitoraggio attento e costante degli studenti inattivi per rimuovere possibili loro ragioni di scontento e/o difficoltà dipendenti da problematiche inerenti al Corso di Studio. Tale auspicata soluzione andrebbe dunque, con urgenza, sollecitata e intrapresa quale efficace azione correttiva ai fini di un rapido recupero di questa importante componente studentesca.

*Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.*

I questionari di soddisfazione degli studenti offrono, senza dubbio, dei dati interessanti per l'autovalutazione sui quali è corretto impostare statistiche, riflessioni, strategie correttive ecc. Essi, tuttavia, presentano diverse criticità che potrebbero essere facilmente rimosse o migliorate. I punti, a nostro avviso, da rivedere riguardano essenzialmente l'elaborazione dei dati, la tipologia dello studente, e la corretta formulazione delle domande (in qualche caso, volendo riassumere una larga varietà di condizioni accademiche, esse risultano incoerenti o prive di senso). Riguardo al primo punto allo stato attuale il dato statistico fornito è solo quello aggregato per singolo Corso di Laurea mentre è del tutto assente quello disaggregato per singolo insegnamento. Ciò limita la capacità di lettura e non permette interventi chirurgici per rimuovere o migliorare i problemi. In secondo luogo non si fa distinzione tra studente in corso e fuori corso e tra studente attivo (partecipativo delle lezioni) e inattivo (lavoratore). Se, nella compilazione dei questionari, ci fossero anche





1506  
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO

DISBEF  
DIPARTIMENTO DI  
SCIENZE DI BASE  
E FONDAMENTI

queste specifiche il dato sarebbe meglio interpretabile e si potrebbero produrre migliori strategie correttive. Riguardo, infine, la formulazione delle domande esse andrebbero meglio riformulate per non dare adito ad interpretazioni ambigue e rese più coerenti in base alle strutture e alle offerte formative di ogni singolo Dipartimento. Ciò eviterebbe fraintendimenti o domande incoerenti tipo “Sto seguendo un piano di studio consigliato dal dipartimento ?” in corsi di studio quali, ad esempio, quello di questo corso magistrale, dove non vi è da parte dello studente possibilità di scelta, essendo esso monocratico.

*Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.*

Le analisi presenti nella **SUA-CdS** risultano pertinenti ed esaustive in tutte le sue parti. Si consiglia di pubblicare online il documento SUA-CdS sul sito della Scuola di Filosofia della Conoscenza (<http://filosofia.uniurb.it>).



**Comissione Paritetica Docenti-Studenti DiSBeF**  
Piazza della Repubblica, 13 I – 61029 Urbino PU Italia  
Tel. +39 0722 304524 FAX +39 0722 327857  
[www.disbef.uniurb.it](http://www.disbef.uniurb.it)